

NOSTRE AZIONI AGGRESSIVE NEL TRENTINO

Un'incursione di velivoli nemici sulle città venete Il comunicato ufficiale

ROMA, 13 — COMANDO SUPREMO 13 SETTEMBRE 1916
(Bollettino di guerra N. 477)

IN VALLARSA E NELL'ALTO POSINA. CONTINUANO NOSTRE PARZIALI AZIONI AGGRESSIVE. — LA SERA DELL'11 RESPINGEMO ATTACCHI NEMICI AD EST DI GRISO E NELLA VALLETTA DI ZARA.

A NORD DI FALZAREGO (R. COSTEANA-BOITE), I NOSTRI ALPINI SI IMPADRONIRONO DI UNA POSIZIONE A DOMINIO DELLA FORCELLA DI TRAVENANZES, INTERCETTANDO LE COMUNICAZIONI TRA IL VALLONE DI TRAVENANZES E LA ZONA DEL LA-GOZUOI.

SULLA RIMANENTE FRONTENESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

NELLA SERATA DI IERI, VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU VENEZIA, PORDENONE, LATISANA, MARANO LAGUNARE, CERVIGNANO, AQUILEIA: QUALCHE FERITO E LIEVI DANNI.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

Con violento attacco le truppe francesi

conquistano 6 chilometri della prima trincea nemica

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: « La battaglia ha continuato oggi a nord della Somme. La nostra fanteria ha pronunciato una offensiva vigorosa sopra un fronte di sei chilometri circa, dalla regione a sud di Comblès sino al fiume. L'attacco sferrato verso le ore 12, si è sviluppato rapidissimamente, mercé il mirabile slancio delle nostre truppe, le quali hanno conquistato in meno di mezz'ora tutta la prima linea delle trincee tedesche.

La nostra fanteria, con lo stesso vigore ha conquistato successivamente la quota 145, il bosco di Marrières e tutto il sistema delle trincee nemiche fino alla strada da Bethune a Peronne che costeggiamo dal margine sud di Rancourt fino a sud di Bouchavesnes.

Più a sud abbiamo spinto le nostre linee sulla quota 76, situata ad ovest di Feuillencourt.

Più a sud della Somme violenta lotta di artiglieria in vari settori senza azione di fanteria.

Sul rimanente del fronte cannoneggiamento intermittente. » (Stefani)

I particolari del brillante assalto

PARIGI, 13. — L'offensiva nella Somme segue un ritmo di regolarità scorrevole per il nemico e confortante per noi. Ciascuna avanzata è seguita da un periodo di calma per il consolidamento delle posizioni e la preparazione dei nuovi attacchi.

Casi dopo cinque giorni di interruzione, la battaglia ha ripreso ieri a nord della Somme ed ha procurato ai francesi un altro brillantissimo successo. L'operazione è stata condotta esattamente con lo stesso stile di quelle precedenti. Annientamento dell'obbielivo, seguito da una rapida azione della fanteria. Il segnale d'assalto è stato dato alle 12.30 e ventiquattro minuti dopo tutta la prima linea tedesca era conquistata dall'impetuoso movimento delle nostre truppe, dalla regione a sud di Comblès fino al fiume, senza arrestarsi verso est, impadronendosi dell'altura 145 (ad est di Le Forest, del bosco di Marrières e infine delle trincee fra questi due punti e della sezione che sta loro di fronte sulla strada Bethune-Peronne.

I risultati dell'avanzata, particolarmente interessanti, ci hanno procurato una zona di terreno lunga sei chilometri e profonda in alcuni punti un chilometro. Comblès è ora oltrepassata di 2500 metri ad est, e Mont Saint Quentin è minacciata. I due villaggi costituiscono per i tedeschi posizioni considerevoli.

Infine la linea di trincee di cui ci siamo impadroniti oggi è la terza e l'ultima posizione che il nemico possedeva nella regione prima della nostra offensiva. Altre furono stabilite di poi, ma il lavoro rapido non sarà così perfezionato e resistente come gli antichi trinceramenti. (Stefani)

I comunicati del generale Halg

LONDRA, 13 (ore 1.21) Un comunicato del generale Haig dice:

« Situazione generale immutata. Il bombardamento è intermittente. Sul fronte a sud dell'Ancre, le nostre artiglierie distrussero le installazioni dei

cannoni ed incendiarono depositi di munizioni.

« Durante le ultime ventiquattrore, una cinquantina di prigionieri giunse alle nostre linee. Ieri, durante il combattimento, un nostro aeroplano urtò un aeroplano tedesco che cadde, scoppiando nella nebbia. Oggi un aeroplano nemico fu abbattuto e cadde in fiamme presso Pozieres. Due nostri velivoli mancano. » (Stefani)

LE HAVRE, 13. — Il comunicato belga dice:

« Niente da segnalare sul fronte belga. » (Stef.)

1500 tedeschi fatti prigionieri

PARIGI, 13. — La nota sulle operazioni militari in data di ieri così continua:

La foga e la preparazione dell'attacco sembra abbiano sconcertato i tedeschi, i quali hanno abbandonato 1500 prigionieri, fra cui numerosi ufficiali. In totale, è stata un'ottima giornata. (Stefani)

Continua il successo delle armi francesi

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A nord della Somme la battaglia è continuata ieri sera con un pronunziato successo delle armi francesi. Il villaggio di Bouchavesnes allacciato verso le ore venti, fu preso interamente durante un brillante combattimento, dai francesi, malgrado la resistenza del nemico che si era potentemente trincerato.

Durante la notte la fanteria francese si organizzò sulle posizioni conquistate; i tedeschi non tentarono alcuna reazione.

Stamane le truppe francesi continuando il loro progresso verso est, presero d'assalto la fattoria del bosco di Labe, situata a seicento metri ad est della strada di Bethune, a sud-est di Bouchavesnes. I francesi fecero altri prigionieri e catturarono numeroso materiale. Non è ancora pervenuta in proposito alcuna cifra precisa.

« A nord dell'Ancre, un colpo di mano diretto su una trincea tedesca nella regione di Andechy, ha procurato ai francesi la cattura di prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa i francesi hanno ottenuto qualche progresso nella parte settentrionale dei boschi di Vaux e Chaplère. La lotta di artiglieria continua con intensità e attività nella regione di Fleury-le-Chenais. Ovunque altrove niente calma.

Grande incursione sugli impianti tedeschi

— Sul fronte della Somme gli aeroplani francesi impegnarono durante la giornata di ieri combattimenti; due apparecchi tedeschi furono abbattuti, uno verso Aisecourt e l'altro nei dintorni di Moislène, a nord-est di Peronne. Altri quattro apparecchi parvero seriamente colpiti.

— Nella notte dal 12 al 13, squadriglie francesi da bombardamento lanciarono numerosi proiettili da 87 e da 120 sulla stazione e sui baraccamenti di Guiscard dove furono constatate due esplosioni seguite da incendi; 21 sulla stazione di Roisel e sui depositi di Roudicourt; 74 sugli impianti del nemico nella regione di Ebin; 32 sulla regione di Donvillers, e sulla stazione di Mont Medy. La stessa notte un aereo francese da bombardamento effettuò le seguenti operazioni: lanciò 105 granate sulla stazione di Thianville e sessanta sugli alti forni di

Eckingen. Durante questo bombardamento un apparecchio francese compì due volte il percorso e lanciò granate sugli alti forni di Rombach e sulla strada ferrata di Pont a Mousson. (Stefani)

I commenti al grande successo dei francesi contro il princ. di Baviera

PARIGI, 13. — Il gran successo riportato ieri dai francesi costituisce la migliore smentita ai tedeschi i quali persistono nel pretendere di avere arrestato l'avanzata francese e d'insistere che la loro fanteria è stanca.

L'attacco lanciato sulla linea che va dal bosco di Andertur ad est di Cleary ha progredito molto vivamente mercé la potente preparazione dell'artiglieria ed il mirabile slancio della fanteria, ricacciando senza tregua le truppe del principe Ruprecht di Baviera.

Durante l'assalto l'artiglieria francese bersagliava ad est la strada nazionale con una terribile scarica di fuochi di sbarramento che impediva l'arrivo di ogni riserva del nemico. Questo ha veduto pure la sua tattica costantemente sventata dai fuochi di sbarramento quando ha voluto prendere i francesi di fianco. L'avanzata compiuta varia fra i cinquecento ed i millecinquecento metri sopra un fronte di sei chilometri, ove tutto l'insieme della terza posizione è caduto nelle mani dei francesi i quali premono su Comblès e Mont Saint Quentin (due importanti centri di artiglieria), e Peronne, vale a dire tre dei principali obiettivi dell'offensiva, la situazione dei quali si fa ogni giorno più difficile.

La strada Peronne-Bethune è tenuta su tre chilometri dai francesi ed è inutilizzabile per i tedeschi. Se si aggiungono ai prigionieri fatti ed i cannoni presi, bisogna riconoscere che il combattimento è stato particolarmente fecondo di risultati. (Stefani)

LA GUERRA IN TRANSILVANIA e nella Dobrugia

Continuano i successi delle truppe romene

La calma e la fiducia a Bucarest

BUCAREST, 10. — I comunicati ufficiali sono molto significativi nella loro brevità.

Menzionano successi costanti sui fronti nord e sud. Il bombardamento di Rusticak rispose al bombardamento di Giurgevo.

Da due notti nessuna Zeppelin e nessun aeroplano nemico comparvero su Bucarest; è probabile che il nemico sappia che furono prese le disposizioni opportune.

La popolazione si mantiene sempre calmissima e fiduciosa.

Il personale della Legazione e dei consolati romeni nei paesi nemici ricevette l'ordine di recarsi a Berlino per rientrare in Romania, passando per la Russia.

Le Legazioni nemiche lasciarono Bucarest per la via della Russia. (Stefani)

Comunicato ufficiale romeno

BUCAREST, 12. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — Il nemico continua a ritirarsi ad ovest nelle valli superiori del Maros e del Tolia.

« Fronte sud. — La navigazione sul Danubio delle navi mercantili nemiche è completamente arrestata.

« Fronte della Dobrugia. — Sono in corso operazioni ed attacchi aerei. Velivoli nemici gettarono bombe sulla città di Petricani, uccidendo un vecchio e ferendo gravemente due fanciulli. » (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 13. — Si ha da Sofia. Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte romeno. — Lungo il Danubio regna la calma. L'avanzata delle nostre truppe nella Dobrugia continua.

« Fronte macedone. — Il giorno 11 corrente nella regione del lago di Ostrvo, doleano duello di artiglieria e combattimenti di pattuglie.

Nella regione di Moglena il nemico attaccò con deboli effettivi; fu respinto dal nostro fuoco.

« Nella valle del Vardar e verso Doiran violento duello di artiglieria, nella Valle dello Struma vi fu il 10 corrente un combattimento verso i villaggi di Nevolon e Xsarzikeni. » (Stefani)

Le operazioni sul fronte orientale dal 4 al 10 settembre

La brillante manovra di Brusiloff 29 mila prigionieri austro-tedeschi

PARIGI, 13. — Ecco il riassunto delle operazioni sul fronte orientale, durante la settimana dal 4 al 10 settembre:

gli eserciti russi del generale Brusiloff avevano ripresa su quasi tutto il loro fronte dal 31 agosto e che in 7 soli giorni aveva fatto cadere tra le mani del vincitore 19.000 prigionieri dei quali 1300 tedeschi.

Gli sforzi russi si sono portati specialmente in direzione di Halicz, da una parte e nei Carpazi dall'altra. Lo sforzo verso Halicz aveva lo scopo di obbligare la destra dell'esercito del generale Bolshmer ad un nuovo ripiegamento, di allargare al nord del Dniester una gran parte delle forze disponibili dietro il fronte e di dirigerle sulla Transilvania.

Si è riusciti a condurre le truppe del generale Cerebaceff, alle porte di Halicz. In questa ultima operazione sono stati fatti 10.000 prigionieri fra i quali cinquemila tedeschi.

D'altra parte nei Carpazi il collegamento tra la sinistra russa e la destra romena è stato effettuato senza incidenti ed i nuovi alleati attaccarono in cooperazione intima il gruppo austro-tedesco, che, sotto gli ordini del generale austriaco Pflanzer Balin, tiene ancora la vetta di confine nella regione di Kirtibaba.

L'avanzata degli eserciti russo-romeni in Transilvania

« Fronte transilvano. — Le operazioni delle truppe di copertura romene proseguono con successo. Forze nemiche furono respinte ad una distanza dalla frontiera variabile tra i venti ed i sessanta chilometri. Il passaggio dai valichi delle Alpi transilvane è dunque interamente aperto al grosso delle armate romene che compiono la loro concentrazione.

Non bisogna esagerare l'importanza della manovra di Markusen

« Fronte della Dobrugia. — Da quella parte le truppe di copertura russo-romene hanno dovuto ripiegare davanti all'energica spinta nemica, e cedere ai bulgari le teste di ponte di Turtukai e di Silistria; ma non bisogna esagerare l'importanza di questa azione. Le forze bulgare non sono bastanti da quel lato per potere tentare il passaggio del Danubio alla volta di Bucarest. Un simile tentativo condurrebbe gli assalitori ad un disastro certo. » (Stefani)

LA BATTAGLIA IN MACEDONIA

La gagliarda offensiva degli alleati

Il primo importante successo

PARIGI, 13. — Sul fronte di Salonicco le operazioni riprendono. Dopo un brillante attacco degli inglesi al di là dello Struma, in direzione di Serres, l'offensiva ha guadagnato sul settore francese.

Fra il Vardar all'ovest ed il lago di Doiran all'est, la fanteria ha raggiunto le posizioni bulgare nelle quali ha fatto una breccia larga tre chilometri e profonda trecento metri. Questo primo importante successo che registriamo, è la prova che l'esercito di Salonicco saprà realizzare decisamente il rude compito che gli è affidato. (Stefani)

Il bollettino del gen. Sarraill

PARIGI, 13. — (Esercito d'Oriente)

Sul fronte dello Struma nessuna cambiamento è segnalato nella situazione. Il cannoneggiamento continua vicinissimo, da una parte e dall'altra del Vardar l'artiglieria degli alleati ha bombardato violentemente le organizzazioni bulgare a nord di Makukeno-Majadaq.

All'alba sinistra le operazioni offensive dell'esercito serbo proseguono attivamente, malgrado l'attiva resistenza del nemico. A nord-est di Kovil i serbi occuparono una posizione importante dopo un combattimento che costò al nemico perdite elevate. Verso Kavalehaim distaccamenti di avanguardia serba progrediscono combattendo. A nord-ovest e ad ovest del lago di Ostrvo sono in corso vivaci combattimenti. A sud-ovest del lago le nostre truppe fecero una importante avanzata e l'artiglieria incendiò parecchie località occupate dai bulgari. (Stefani)

Il comunicato serbo

CORFU, 12. — Il comunicato ufficiale dello Stato maggiore serbo dice:

« Nella giornata del 10 niente di importante da segnalare. » (Stef.)

La grave situazione in Ungheria

Non è possibile un ministero di concentrazione

ZURIGO, 12. — Si ha da Budapest: Il «Pester Lloyd» reca:

« Nel Club del partito governativo prevale il criterio che sia impossibile aderire alla costituzione di un gabinetto di concentrazione, sia per le idee di Andrassy sulla politica estera, sia per le idee di Apponyi sulla questione del compromesso con l'Austria, negando questi che la Camera abbia diritto di regolare i problemi economici, mentre la maggioranza stima imprescindibile di sistemarli.

« Può quindi prevedersi l'inasprimento della situazione parlamentare.

E' probabile che Tisza farà presenti le opinioni suscite nella recente audienza da parte del sovrano. » (Stefani)

mento della situazione parlamentare. E' probabile che Tisza farà presenti le opinioni suscite nella recente audienza da parte del sovrano. » (Stefani)

La battaglia fra Brenta e Adige

Illustrata nel terzo volume della casa Treves sotto il patrocinio del Comando Supremo

Tale è il titolo del terzo fascicolo de LA GUERRA che la casa Treves pubblica sotto il patrocinio del Comando Supremo.

Val d'Adige, Vallarsa, Val d'Asico, l'altipiano d'Asiago, Val Sugana, ecco i luoghi gloriosi in cui si svolge l'epica battaglia che respinge l'offensiva austriaca.

Profili di monti, conche di vallate — i cui nomi, per l'eroismo e il sacrificio dei nostri soldati, son fatti ancor più sacri al cuore di ogni italiano, — opere di difesa, di offesa, d'approvvigionamento, costruzioni di strade, punti arditi, d'osservazione hanno una illustrazione magnifica e viva in questo terzo fascicolo a cui è annessa una carta acolori nella scala da 1:100.000 della piaga ove fu combattuta per circa due mesi la fiera e tenace battaglia.

Crediamo di rendere un servizio ai nostri lettori pubblicando la brev prefazione, che è un vero quadro a tocchi rapidi, sicuri, efficaci, della grande battaglia, nella quale il nemico, invece della vittoria, trovò sconfitta, di cui continua a soffrire le durissime conseguenze.

Aspra, tenace, vittoriosa fu per noi la lotta tra Brenta ed Adige. Era stata annarocciata dall'avversario con metodo, con copiosità di mezzi — specialmente di artiglieria di grosso e di medio calibro — esaltata fra le truppe avversarie da un diffuso spirito di fanatismo che rasentava, presso alcuni, i limiti di una crociata novella.

Le truppe più agguerrite della monarchia austro-ungarica erano state raccolte per l'offensiva tra Brenta ed Adige; i vecchi disegni d'azione contro di noi — riacquizzati dall'assillante speranza di un rapido successo strategico che risollevasse le sorti della grande guerra europea — la suggestione dei luoghi, della storia militare antica e moderna, la fresca ed allottatrice visione della pianura veneziana: tutto, in complesso, contribuiva nel proporre all'aggressore una meta lusingatrice, orgogliosa e fatale.

Con tali auspici, gli austro-ungarici iniziarono la lotta, a mezzo maggio.

Ma, ben presto, ai primi successi nell'aspra regione tra Brenta ed Adige, essenzialmente dovuti alla soverchianza distruttrice delle grosse artiglierie ed alla iniziativa di manovra, propria dell'aggressore nelle zone alpestri — tennero dietro fieri ed improvvisi disinganni.

In breve, l'avanzata irruente dello avversario, venne arginata dalla magnifica resistenza delle truppe nostre: arte rapida e vigorosa di comando, opera perfetta negli Stati maggiori, disponibilità agile e tempestiva di mezzi nella multiforme organizzazione dei servizi, fortuna cosciente di manovra, feroce gagliardia nella vittoria da parte di tutti i combattenti, coronarono alla fine, la giusta vittoria delle armi nostre.

E, mentre al contatto della ferrea realtà degli avvenimenti, ad una ad una, cadevano tra le soliere nemiche le lusinghe e le fallaci promesse, per contrapposto, grande, magnifica ed inconfutabile si affermava nello spirito dei nostri la coscienza della vittoriosa difesa, dapprima — ricompensata di noi dalla riconquista del sacro suolo della Patria.

Tale fu l'epilogo della fiera e tenace battaglia tra Brenta ed Adige, combattuta per circa due mesi, tra le aspre difficoltà di un terreno montuoso, rotto da burroni diruti, intramezzato da calvi pianori, frastagliato da burroni, ombreggiato da boschiglie, dentellato — all'orizzonte terso e limpido — dalle guglie delle dolomie.

La vasta e pittoresca scena della battaglia si estese, dal solco dell'Adige, lungo la cresta sottile dei monti che si addegnano — diritti come lame — fra Vallarsa e Val d'Adige, giù per il Castel di Dante, alla volta di Rovereto; si intensificò attorno alla rocciosa fortezza naturale del Pusig; infuocò lungo le rive del Posina e dell'Asico; si diffuse lungo l'altipiano di Asiago, per le sue scale, contro le sue gradinate, che ricordano, nel loro complesso, la grandiosità e la dignità della cavea di un antico anfiteatro di Roma. Poi, la battaglia si accese più ad oriente, oltre il solco profondo del Canale del Brenta, inquadrando tra i due grandi fiumi, a tra gli aspri monti interposti, saldamente e gagliardamente, i termini della grandiosa arena della lotta.

Così, l'esercito dell'Italia nuova, con la battaglia tra Brenta ed Adige, scrisse pagine degne del passato; degne della vittoriosa resistenza opposta dai veneziani, nel 1508, contro l'Imperatore Massimiliano d'Austria, prima in Val d'Adige, sotto Rovereto e presso Brentonico — là dove inane e

Cronaca Provinciale

Le nuove norme ministeriali per il conferimento dei premi alle donne che si distinguono nei lavori agricoli

L'on. Rainieri, ministro di agricoltura, con circolare 28 agosto p. p. ha dato disposizioni per la migliore applicazione del decreto ministeriale 1.º giugno 1916, relativo agli incoraggiamenti, all'applicazione delle donne ai lavori agricoli.

La circolare avverte che i premi consistono in diplomi, accompagnati da medaglie; oppure in diplomi e medaglie a cui si aggiungono piccole somme di danaro; o finalmente in solo danaro.

Come regola generale, alle aziende e alle organizzazioni che si saranno singolarmente distinte per la organizzazione della mano d'opera femminile, nei lavori agricoli, verranno concessi diplomi e medaglie. Diplomi e medaglie saranno pure concessi a quelle donne che avranno sostituito gli uomini della loro famiglia chiamati alle armi, nella direzione delle aziende di una certa importanza, qualunque sia la forma di conduzione. Quando invece si tratti di proprietà minime, di piccole affiliazioni o colonie, i premi saranno in danaro. Solo in casi eccezionali potrà aggiungersi al premio in danaro, anche il diploma e la medaglia.

Finalmente saranno premi in danaro quelli da assegnarsi alle donne appartenenti a famiglie di lavoratori fissi od avventizi. Nel caso di mano d'opera fissa, dovrà la donna avere sostituito l'uomo nella gran parte delle mansioni ad esso attribuite nel contratto. I premi alla mano d'opera avventizia si concederanno nei casi in cui le donne non intervenivano. Il tutto nei lavori campestri, come in certe province del Mezzogiorno; oppure quando i lavori che furono compiuti dalle donne erano normalmente affidati agli uomini. Tale sarebbe il caso del governo del bestiame, della mungitura del latte, della lavorazione del latte nei caselli, ecc.

Nulla vieta che ai premi concessi dal ministero altri se ne aggiungano colle largizioni di Enti e privati, e, espressamente, provochi. Ci sono già gli esempi nobilissimi di Milano, Siena, Firenze ecc.

Come fu a suo tempo annunciato, le proposte di premio devono essere indirizzate da Comuni, Enti agrari, Istituzioni ecc., alle Cattedre ambulanti di agricoltura, le quali sono incaricate di compiere i necessari controlli e di trasmettere poi le proposte al Ministero, non più tardi del 31 dicembre 1916.

Il concetto fondamentale che ha ispirato il provvedimento ministeriale è stato quello del mantenimento, della intensificazione, della salvezza, della produzione agricola e zootecnica per la suprema difesa dell'economia nazionale.

E' perciò vivamente da desiderarsi che alle Cattedre diano il proprio appoggio tutte le persone di cuore, capaci e volenterose, affinché tante brave donne che hanno compiuto miracoli di attività, di abnegazione, di sacrificio, spesso rimanendo colpite nei loro affetti più cari, abbiano un segno della gratitudine della nazione.

Da AVIANO Per la costruzione di un acquedotto consorziale

Ci scrivono, 13 (n): Il Commissario prefettizio per il risanamento delle acque potabili, ing. Cantarutti, Gio. Battista, convocò presso la sede municipale di Aviano i sindaci dei Comuni di Aviano, S. Quirino, Rovereto in Piano e Montebelluna Cellina, al fine di predisporre gli studi per la risoluzione dell'importante problema dell'acqua potabile.

Al Convegno, oltre al Commissario prefettizio ed ai sindaci e segretari dei Comuni interessati, intervenne il Cons. di Prefettura sig. cav. dott. Alberti Ferdinando, il medico provinciale aggiunto dott. Pierotti Giovanni e l'ing. Schiavi Mosè.

Venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I sindaci riconoscono che la soluzione del problema per la provvista dell'acqua potabile sia quella di derivare l'acqua dalle Sorgenti del Livento, mediante costituzione di un Consorzio di costruzione e distribuzione fra i Comuni che si trovano nelle condizioni di Aviano, aggregando nel Consorzio stesso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per la ferrovia Pedemontana e l'Autorità militare per i campi di aviazione.

«Incarnano una Commissione composta di tre membri e precisamente il Commissario prefettizio sig. ing. Cantarutti cav. uff. Gio. Battista, il rappresentante del Comune di Aviano sig. avv. nob. Cristofori cav. Antonio ed il sig. Lorenzin Giovanni sindaco di San Quirino, degli studi relativi la proposta sommaria del sig. ing. Mosè Schiavi, che s'intende aggregato alla Commissione».

Da RIVIGNANO Mercanti riaperti

Ci scrivono 11 (n): Il Sindaco avvisa che col giorno 18 corrente saranno riaperti i mercanti bovini del terzo lunedì mensile.

Da GEMONA La crisi del latte

Istanza della Società Oper.

Ci scrivono, 13 (n): La crisi del latte a Gemona non è conforme a quella delle altre località.

Non v'è penuria né di latte, né di latticini; sta il fatto che al mercato i venditori di formaggio tornano a casa con la maggior parte della merce.

Si noti inoltre che le lattiere volevano giorni fa elevare il prezzo del latte a centesimi 40 il litro, una enorme fra i pretesi dell'aumento si indicava l'accresciuto prezzo del fieno, ma chi lo produce, il fieno, chi lo consuma?

La Società Operaia si è fatta portavoce dei lagni con una chiara e misurata lettera, la quale è degna di lode e di considerazione, e speriamo che l'ill.mo sig. sindaco saprà prendere a cuore i desiderati della povera gente.

Da COLLOREDO di Prato Morte in guerra - La latitanza sociale - Zucchero

Ci scrivono, 13 (n):

In seguito a malattia contratta sul fronte è deceduto in un ospedale militare il soldato nostro compaesano Giacomini Pietro fu Lorenzo. Figlio di povera gente, modesto e laborioso, col suo lavoro manteneva la famiglia.

Lascia la moglie, la vecchia madre ed un figliuolino di quattro anni, in condizioni poverissime. Speriamo che la bontà del paese, l'assistenza civile ed il cuore di qualche generoso si ricordino di questi infelici che hanno perduto molto, perché il buon Pietro era per loro tutto.

La locale Società bovina, dovunque scorsa, in una riunione dei soci, decise di accettare la proposta degli agricoltori per la fondazione di una latitanza sociale.

Venne perciò nominata una Commissione con l'incarico di trovare locali adatti allo scopo e di trattare per l'acquisto del macchinario. A quanto pare, della Commissione ha già eseguito il suo compito, quindi fra poco tempo si spera che la latitanza verrà aperta ai soci.

Una lode alla Società Bovina ed a tutti coloro che hanno finalmente compreso che con l'opera concorde si possono fare molte cose utili al paese perché, come dicono i romani, l'unione fa la forza!

Per ora registriamo il buon esito dell'iniziativa, e la pronta cooperazione dell'eseguito dott. Toso Primo, il quale offrì subito la somma di lire 200. Gli esercenti sono sprovvisti di zucchero, con grave danno per gli ammalati ed i bambini. Il nostro Comune, due mesi fa, raccolse, presso il bottegai, l'adesione per parecchi quintali e fece l'ordinazione subito.

Dove? A Costantinopoli forse?... Comunque sia, lo zucchero ordinato non arriva mai. Perché?

Da REANA DEL ROIALE Conferenza casaria

Ci scrivono 12 (n):

Invitato dalla Presidenza della nostra latitanza Sociale, fu tra noi Domestica il cav. Enore Tosi, Ispettore Provinciale del Cascio, e tenne ai soci riuniti in assemblea straordinaria un'interessante conferenza casaria.

Dopo una minuta visita ai locali, ai macchinari ed ai prodotti della latitanza, il Cav. E. Tosi parlò per circa un'ora, in forma semplice e persuasiva, agli agricoltori di questo Capoluogo, intrattenendosi in più vitali argomenti di economia agricola che si ingranano intimamente al buon andamento tecnico della vecchia e progredita latitanza.

Dato l'alto prezzo dei foraggi il conferenziere si trattenne specialmente sull'opportunità di alimentare economicamente tutti i cascami e sottoprodotti dell'azienda, che generalmente si fa un'impiego poco remunerativo. Gli oneri di casa vennero fatti colla consueta larghezza e cordiale ospitalità dal Presidente dott. avv. Antonio Luda, intelligente agricoltore ed appassionato cooperatore e dal Vice-Presidente Sigg. Camellini e Brardinio e Liranti Eugenio, con un eccellente pranzo.

Da PALMANOVA Un altro concittadino caduto per la Patria

Ci scrivono 13 (n):

Il caporale Maggiore - Furieri Renato Del Mestre della classe 1887, appartenente al 7.º Fanfili, nel giorno 7 agosto decorso, combattendo da prode, cadeva sulle dimpiate balze del Sabotino.

Mancando allora la conferma ufficiale, la desolata famiglia visse fra giorni di qualche speranza ed angosciosa incertezza.

Ora il dubbio è scomparso, ogni speranza è vana. La triste notizia venne confermata dai compagni, che combattendo al suo fianco, lo videro sacrificare la sua ancor giovane esistenza.

Povero Renato Anelante e fiero di prender parte alla liberazione di Gorizia, non poté godere all'avvenimento radioso che gli sognò e precorse. Il suo nome scritto nell'albo d'oro degli Eroi della Patria, brillerà con rimpianto nel cuore di tutti.

Alla sua memoria un reverente saluto, alla famiglia sentite condoglianze.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

Da TRICESIMO Delitto atroce

Tenta uccidere la figlia

Ci scrivono, 13 (n): Un raccapricciante, atroce fatto di sangue è accaduto in paese stamattina all'alba.

Certo Luigi Costantini, padre di parecchi figli e di due ragazze, vedova da quasi due anni, ha tentato di uccidere, accoltellandola, una sua figlia, la maggiore, per nome Angelina, perché non voleva abbandonare la casa, come egli avrebbe voluto e preteso, onde restarsene libero e solo.

La seconda figlia è maritata ed i figli sono grandi e bastano a sé stessi nell'intento di passare a seconde nozze.

Questo padre bestiale colpì la ragazza con ben sei coltellate. Non essendo riuscito ad ucciderla, come avrebbe voluto, se ne rammaricava, e impreca ancora contro di lei, esanimata.

La povera ferita venne raccolta dalla via ove s'era accasciata, ronzante sangue dal viso, dal collo e dal dorso, e portata dal dott. Carnellini, che giudicò il suo stato grave assai per l'abbondante emorragia conseguita.

Lo snaturato genitore si è costituito a carabinieri.

Da CIVIDALE Consiglio comunale

Ci scrivono 13 (n):

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta per sabato 16 corr. alle 15 e mezza per trattare il seguente importante ordine del giorno.

1.º - Ratifica delibera d'urgenza della Giunta relativa all'applicazione dell'addizionale al Dazio Governativo sulle bevande vinose ed alcoliche e sull'aumento Dazio Comunale sulla Birra, in virtù del R. Decreto 31 Agosto 1916 N.º 1090.

2.º - Ratifica delibera d'urgenza della Giunta relativa alla nomina del rappresentante Comunale nel Consiglio di Amministrazione della R. Scuola Professionale di disegno.

3.º - Liquidazione specifica tipografica Fratelli Stagni per lavori straordinari eseguiti nel 1.º Sem. anno corrente.

4.º - Istituzione di una Scuola Rurale nella frazione di Carrara.

5.º - Proposta della Giunta di acquistare il locale di proprietà della Sig. Cozzarolo Luigia in Cabrinia a quello della Società del Casino per costruire Palazzo a sede Uffici Municipali.

Da CAMINO di Codroipo Istituzione del Patronato scolastico

Ci scrivono 13 (n):

Si è costituito un comitato per fondare il Patronato Scolastico anche a Camino. Il comitato è composto dei signori: Sac Angelo Cecconi, Gregorio Misnotti, Dott. Antonio Glavendon, Dott. Ernesto Ballico, Elisa Calunoni ved. Turchetti, Rina Pillan e il Segretario Sig. Luigi Ottogalli. E' stata diramata una circolare colla quale s'invitavano i cittadini ad iscriversi alla benefica istituzione. Le sottoscrizioni a soci del Patronato sono aperte in municipio, durante l'orario d'ufficio e presso ciascuno dei promotori a tutto il giorno 25 settembre corrente.

Non appena costituito il Patronato scolastico, si procederà all'istituzione dell'asilo infantile.

Da CODROIPO TRIBUNALE DI GUERRA

Ci scrivono 13 (n):

Sentenze pronunciate nell'udienza dell'11 corrente:

Villano Michele e Fatim Pietro, accusati, il primo di atti di libidine, il secondo di tentato stupro furono assolti.

Pizzolato Vittorio, accusato di diserzione, assolto.

Federici Luigi, processato per insubordinazione e per disobbedienza fu condannato a 6 anni di reclusione militare.

Il convegno regionale interventista si terrà a Udine il 17 settembre

Promosso dal locale Fascio di Azione interventista, si terrà nella nostra città un convegno regionale interventista, in merito ai problemi immediati e futuri.

Ecco l'invito diramato dal Comitato Promotore:

«Per iniziativa dei fasci interventisti di Venezia ed Udine ebbe luogo il 2 luglio p. p. in Venezia un convegno regionale interventista convocato per esaminare alcuni problemi inerenti alla guerra e reclutamenti solleciti soluzione, ed altri problemi che si affacciarono imperiosi all'indomani della nostra vittoria e che è mestieri studiare per tempo, per maturarne la conoscenza e adottarne la necessaria soluzione.

La discussione ampia e serena svolta in quel Convegno modesto valse a dimostrare la gravità degli argomenti che ne avevano determinata la convocazione ed a far riconoscere la opportunità di una più completa illustrazione di quei problemi in una nuova e più estesa riunione, per additare a delle conclusioni pratiche che costituiscono il materiale per un memoriale da presentarsi al Governo.

Questo nuovo Convegno regionale era fissato per domenica 6 Agosto in Venezia.

Per ragioni superiori e del tutto indipendenti dalla volontà dei promotori, esso dovette venir rimandato fissando la nuova data di convocazione, al 17 settembre 1916 ed anziché in Venezia, in Udine che sta sulla soglia della guerra. Avrà sede nella sala maggiore dell'Accademia di Udine, palazzo Bartolini. Via Bartolini N.º 1.

I sottoscritti promotori, nel mentre allegano le risoluzioni da discutere e le norme che regoleranno il Con-

gresso, contano sin d'ora sulla personale partecipazione da parte della S. V. I.º

Beco gli argomenti che saranno trattati:

1.º - Il problema dei profughi - relatore A. L. Grassi di Udine.

2.º - Organizzazione antideserta ed Emigrazione - relatori prof. Tambarini di Venezia e Arturo Bosetti di Udine.

3.º - Le legislazioni dei paesi recenti in rapporto a quella italiana - relatori avv. Ermete Tavasani e avv. G. Doretto di Udine.

4.º - Cultura ed arte nei paesi recenti - relatori prof. Luigi dal Cero di Udine e Guido Podrecca di Roma.

5.º - Situazione creata dalla guerra ai lavoratori del mare Adriatico - relatore avv. Scarpa di Chioggia.

6.º - Spionaggio internati - imboscanti - avv. Marsich di Venezia.

7.º - Proteste eventuali.

Il Convegno si svolgerà in due sedute: una dalle 9 alle 12 e l'altra dalle 14 alle 18.

L'albo d'oro di Torino

Nova milioni per l'assistenza civile

Il Municipio di Torino ha riunito in un volume i dati e le cifre sull'opera benefica della metropoli piemontese nel primo anno della guerra.

L'assistenza civile prestata da quel Municipio e da tutte le istituzioni e associazioni già esistenti o formatesi alla dichiarazione di guerra, le iniziative private, singole, sono ricordate, in brevi note a cui fa seguito la cifra raccolta o l'equivalente valore della merce offerta (indumenti ecc.) a questo o a quel Comitato.

Riunendo così le diverse somme delle sottoscrizioni e delle offerte, si ha un totale di L. 8.886.044.24 che la cittadinanza torinese, sotto diverse forme, ha elargito per l'assistenza civile.

Una medaglia d'oro della Regina Madre per la gara di tiro a segno

Il sig. Gabriele Tonini presidente della Società Mandamentale di Tiro a Segno Nazionale ha ricevuto il seguente telegramma:

«Sua Maestà, che plaude nobile patriottica iniziativa, concede di buon grado dono consistente medaglia d'oro, che Ella riceverà quanto prima.

D'ordine, la Dama di Palazzo di S. M. la Regina Madre

Contessa Pes di Villanorina»

Per far rispettare l'applicazione del decreto sulle farine

La R. Prefettura rende noto che per assicurare la rigorosa applicazione del decreto ministeriale 11 marzo anno corrente, riguardante l'abburettamento delle farine all'85 per cento di rosa e la confezione del pane obbligatorio con dette farine, sarà d'ora innanzi sospesa la concessione del grano col tramite del Consorzio provinciale a tutti quei molini che non osservino detto decreto. Saranno inoltre senz'altro sequestrate tutte le partite di pane che risulteranno confezionate con farine non regolamentari.

E ciò indipendentemente dalle sanzioni penali che il Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 n.º 1283, sulla produzione e del commercio dei generi alimentari, commina coll'arresto fino a due anni e colla ammenda fino a L. 2000.

I prezzi massimi per la vendita degli zuccheri

In applicazione all'art. 5 del decreto luogotenenziale del 31 agosto 1916 n.º 1080, tutti i Comuni della Provincia dovranno fissare i prezzi massimi per la vendita degli zuccheri, seguendo le norme qui appresso indicate:

Venduto all'ingrosso, eccettuati i 100 chilogrammi. - Il prezzo massimo dello zucchero centrifugo (118) sarà determinato aggiungendo a quello base di L. 180 al quintale, corrente, su vagone alla stazione di partenza, l'ammontare del dazio consumo locale, la spesa di trasporto dalla vicina stazione alla raffineria che normalmente rifornisce il Comune, fino al capoluogo del Comune stesso, ed un sopraprezzo massimo di lire 2 al quintale.

Venduto al minuto di quantità inferiore ai 100 chilogrammi. - Il prezzo massimo sarà determinato aggiungendo a quello base di lire 180, caricato come sopra, l'ammontare del dazio consumo locale, la spesa di trasporto dalla stazione più prossima alla raffineria o ai depositi dei grossisti che normalmente riforniscono il Comune ed un sopraprezzo massimo di lire 7 al quintale.

Mense ufficiali

Vini all'ingrosso, Chianti Castellani, depositi ROBOTTI, vedi avviso in 2.ª pagina.

G.B. Gius. Valentini & C.

Succ. alla Ditta E. MASON

CASA FONDATA NEL 1867

UDINE - Piazza Marstonuovo - UDINE

Vellute novità per cappello

Fantasie - Fiori - Nastri

rabbiosa si sferrò la barbarie nemica, vinta ed impotente - poi sotto Asiago, nel Bassanese o nel Cadovino, degne della fortuna, della virtù, della bellezza dell'arte napoleonica, rappeccosa ed ingigantita, attraverso lo atipiano, dall'eco delle vittorie di Rivoli e di Primolano.

La consegna della medaglia d'oro al sottotenente Aurelio Baruzzi

ZONA DI GUERRA 12.

Alla presenza delle LL. AA. RR. il Duca D'Aosta e il Conte di Torino, di Generali d'armata e di divisione e del rappresentante di tutti i corpi, è stata consegnata in forma solenne la medaglia d'oro al valor militare all'eroico sottotenente Baruzzi Aurelio con splendide motivazioni per gli atti di valore compiuti che sorpassano l'audacia. (Stefani)

Ecco altri particolari sulla consegna della medaglia d'oro al sottotenente Baruzzi.

In una pianura si schierarono le truppe, parecchie migliaia di uomini di tutti i corpi e davanti a queste si disposero le alte autorità militari e il sottotenente Baruzzi.

Questi era profondamente commosso. Svelto, piccolo e bruno romagnolo, doveva sentire maggior fatica a ricevere tanto onore a fianco di principi, che ad irrompere con quattro uomini tra duecento austriaci armati; come lui tutti erano parimenti commossi.

Il Duca D'Aosta tra di silenzio solenne così parlò rivolto all'ufficiale: «Ufficiali, soldati!

«S. M. il Re si è degnato di conferire di moto proprio la medaglia d'oro al valor militare al Sottotenente Aurelio Baruzzi, del... fanteria, ed io considero somma ventura per me il potere eseguire solennemente la consegna».

Il Duca legge quindi la motivazione: «Comandante di reparto di bombardieri a mano, si slanciava per primo in un camminamento austriaco, catturando uomini e materiali. Due giorni dopo, accompagnato da soli quattro uomini, irrompeva in un sottopassaggio della ferrovia, preparato a difesa, contro il quale si erano sprancati gli attacchi di due giorni precedenti, intimando la resa a ben duecento uomini che venivano catturati unitamente a due cannoni e ricco bottino di armi e materiale.

«Più tardi partecipava al passaggio a guado dell'Isonzo, si spingeva in Gorizia e nella stazione innalzava la prima bandiera italiana (Gorizia 6-8 Agosto 1916)».

«Ed ora al mio cuore di parlare; al mio cuore di italiano, di soldato, di Savoia.

«L'alta ricompensa di cui Ella si è reso degno, o sottotenente Baruzzi, rappresenta ciò che di più caro può sognare un soldato. La mia mano ha tremato d'emozione nell'appuntarla al suo petto: Ella avrà tremato nel riceverla. La custodisca come una cosa sacra!

«Fra gli atti di valore che Ella ha compiuto, uno ve n'ha che trascende dalla sua stessa persona, quello di aver innalzato la prima bandiera italiana in Gorizia Italiana. Questo atto assurge all'importanza di fatto storico, perché non è soltanto un atto di valore personale, ma un simbolo che suggera una vittoria.

«Ed è per questa vittoria, o soldati, che vi ho riuniti attorno a me, per esprimermi tutta la mia ammirazione, di soldato e di principe.

Onorando questo giovane ufficiale, intendo onorare voi tutti, presenti ed assenti, superstiti o caduti: Voi, o eletti capi, che della vittoria foste gli artefici; voi, o prodi soldati, che la vittoria conquistaste con quello slancio irresistibile che me ravigliò il mondo.

«Soprattutto, intendo onorare i gloriosi nostri fratelli caduti, quelli che la vittoria prepararono e quelli che la compirono, e che qui oggi non sono a godere del nostro trionfo. Ma la loro grande anima sopravvive come è vissuta nell'esultanza di una più grande Italia, ed essi m'intendono ugualmente.

«Per questi morti, o compagni, non occorrono monumenti. Sono quelle alture il loro monumento, ed è quel castello che sorge su Gorizia e che Venezia ha consacrato all'italianità. - monumento più perenne dei bronzi!

«Difendiamo quel Castello a costo del nostro sangue! Esso è ormai sacro alla Patria ed a noi: alla Patria, perché è il segno tangibile della liberazione di una terra italiana; a noi perché rappresenta l'ara dei nostri fratelli caduti!

«Ufficiali e soldati!

«Con uno strumento di guerra quale voi formate, non è solo consentito il ricordo delle glorie passate; occorre la fugida visione delle glorie future. Le prove di abilità, di valore di tenacia, di eroismo che mi avete dato e mi darete, mi rendono certo che verrà il giorno nel quale noi raggiungeremo i sacri confini della Patria, trionfatori dei nostri nemici: rivendicatori dei nostri diritti; degni dell'amore delle nostre madri, delle nostre spose, delle nostre sorelle; fieri e superbi di tramandare ai nostri figli l'Italia sognata e voluta dai nostri padri».

«La medaglia d'oro al valore viene dalle mani del Duca appuntata al petto di Aurelio Baruzzi. Squillano le fanfare, e le truppe sfilano, mentre vicino ai due Principi, al comandante della Brigata Pavia ed al sottotenente decorato sventola la bandiera del suo glorioso reggimento. Aeroplani gettano fiori.

Le truppe tornano quindi alle trincee.

Tutti devono sapere che la Lozione Pylhon

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

Cronaca

Una gravissima...
pito l'egregio sig.
tanto favorevole
da tutta la cittadi
l'ultimo suo figlio,
vinetto appena qu
uomo che si trova
sia per i due figli
fronte, ha dovuto
ro e più grande
Al sig. Pietro C
figli vadano le nos
te condoglianze.

Dividendo delle 5

La Camera di C
che per il Decret
3 settembre corre
Commerciale che
zioni di scioglime
mine stabilito nel
mie espedienti, ter
disposizioni conce
dei dividendi 7e
potenzialmente 7e
sono soggette a qu
sulla domanda p
nullità della delib
che sia stata pres
art. 2 dello stes

REC

Entrata in a

ROMA. 13 - CO

Bollettino di C

SETTORE D

BO DI BUTKO

CHI E 12 IMP

TI BULGARI. I

A DEMIR HISS

L'ultima incu

Lievi danai

ROMA. 13. -

gruppo di idrov

in Venezia fra l

tando bombe esp

sulla città. Vi fu

di San Giovanni

Vecchi ed altri

lanni. Nessuna

Altre bombe fu

rona, non causar

ito domani.

Il riordina

Induzione d'un co

ZONA DI

A Gorizia fu r

speciale per la

la istituto un as

lani, che duran

anche altri bamb

le cui famiglie n

tero le necessari

nerali e distribui

mane, la refectio

Le dimissioni

AMSTERDAM

da Vienna an

Planer Ballin

che fu loro ac

Al generale Fil

la affidata la di

dei Carpaзи mer

capo o potuto

se assalto delle

e dopo aver per

Cronaca triste

Una gravissima sciagura ha colpito l'egregio sig. Pietro Comessatti, tanto favorevolmente noto e stimato da tutta la cittadinanza. Gli è morto il suo figlio, Carlo, un caro giovinotto appena quindicenne. L'ultimo istante che si trova già in continua agonia per i due figli che combattono alla fronte, ha dovuto subire questa nuova e più grande dolore.

Al sig. Pietro Comessatti e ai suoi figli vadano le nostre più vive e sentite condoglianze.

Dividendo delle Società per azioni

La Camera di Commercio comunica che per il Decreto Luogotenenziale del 7 febbraio 1916, n. 123, le Società Commerciali che mediante deliberazioni di scioglimento anteriore al termine stabilito nel contratto o con altre espedienti, tentino di violare le disposizioni concernenti la limitazione dei dividendi di cui al Decreto Luogotenenziale 7 febbraio 1916, n. 123, sono soggette a sequestro delle loro attività sino a quando non sia deciso sulla domanda per dichiarazione di nullità della deliberazione sociale, che sia stata presentata a norma dell'art. 2 dello stesso decreto.

Teatro Sociale NOVO CINE

Folla enorme ieri sera in tutte le rappresentazioni dell'indovinato dramma « Il Romanzo di un atleta ». L'emozionante film d'eroismo e d'amore divisa in 3 lunghe parti con protagonista l'eterea attrice « Lyda Quaranta » fece rimanere attentissimo il numerosissimo e scelto pubblico. Anche la scena comica fu bellissima e tenne molto allegro il pubblico.

Domani nuovo attraente programma.

L'orchestra accompagnerà tutto l'intero spettacolo.

Per quanto prima è annunciata la splendida film: « Fiori d'autunno ».

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Per oggi in manifesto annuncia una drammatica e avventurosa film « I sentieri della vita » che avvincente trama ricca di passioni. A questa film seguirà la comica film: « Il biglietto d'alloggio ».

Prossimamente « La corsara », film artistico della rinomata Celio - film di Roma.

Stamane, dopo crudele malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava

Carlo Comessatti

di anni 15

Il padre Pietro, i fratelli ing. Girolamo con la consorte Anna, dott. Bonaldo, dott. prof. Annibale sottotenente dei bombardieri, alla fronte, avv. Mario tenente di fanteria alla fronte, i parenti tutti, ne danno col l'animato angoscioso il triste annunzio. I funerali avranno luogo alle ore 4 pom. del 14 corr., partendo dalla casa in via de Rubens 8.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 13 settembre 1916.

LA PREMIATA SARTORIA

« Alla Città di Parigi »

Udine Via Belloni - Piazza V. E.

si prefa informare la sua Spelt Clientela che, malgrado il richiamo alle armi dei proprietari sigg. Martini e Visentin, la Sartoria è sempre in grado, come prima, di poter servire la clientela col solito zelo, perfezione e puntualità, essendosi provvista già da vario tempo di un abilissimo tagliatore ed ottimi operai. La Sartoria tiene sempre un ricco assortimento di stoffe per civili e militari.

Cercasi

Villetta con due appartamenti, oppure due appartamenti in città o nell'immediato suburbio. Offerte all'Agenzia A. Manzoni e C., sotto il N. 1494.

Vendesi

TRIUMPH 4 HP., tre velocità, debragge completa accessori ottimo stato.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine, via della Posta, 7.

Anno 43

Anno 43

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine. Sede splendida saluberrima in aperta campagna. Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Scuole interne e pubbliche. Elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. Chiedere programmi.

Per Direttore: Colonnello Cav. I. ZACCHI

Il Censore E. Ceresola.

COLLEGIO-CONVITTO

TOMASSI

In CONEGLIANO (Veneto) - Anno XVIII

In amena posizione, mat minacciata da incursioni aeree. — Elementari — R. Scuola Tecnica. — Preparazione interna per ammissione. — R. Scuola di Vitecultura — Cure assidue negli studi — Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. — Retta mita. — Risultati ottimi. Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE - Via de Rubens 14 - al sotto passaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Deposito Chianti Castellina

Listino prezzi per merce franca ai depositi:

Chianti Castellina in fiaschi Toscanelli originali turacciolati

e capsulati L. 2.70 il fiasco

Vino Toscano Fattoria Tre Torri » 2.10 »

Vini da pasio in botti

Rossi da L. 85 a L. 100 il quintale

Bianchi brillanti e limpidi da L. 75 a L. 100 il quintale

Forte deposito Marsala e Vermouth

Vini scelti fini in cassette

Barbera finissimo - Nizza Monf. L. 2.20 la bottiglia

Grignolino » » 2.20 »

Freisa » » 2.20 »

Moscato Champagne Gancia » 3.— »

Asti Spumante Gancia » 3.— »

Asti Gran Spumante » 2.80 »

Moscato Spumante » 2.80 »

Marsala Aegusa » 2.20 »

Vermouth Covra » 2.20 »

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

Chiedere programmi alla Direzione.

La cartolina del silenzio

La bella Cartolina del Silenzio che il Comitato Milanese di Propaganda della Croce Rossa ha diffuso in tutta l'Italia, ha provocato ancora una volta che gli italiani sanno profondamente sentire la storica ora che volge, e sanno nelle stesse tempo compiere dei magnifici atti di solidarietà senza far gesti inutilmente composti.

La piccola « carta del silenzio » rappresenta l'Italia accennante maternamente il Silenzio, il Cartello pure a colori che somiglia a una piccola bandiera di combattimento sotto alla quale ogni cittadino può sentirsi orgogliosamente soldato, i francobolli che sigillano le lettere e i pacchi diffondendo il motto « Tacete! Anche il vostro silenzio aiuterà la Vittoria ».

La domanda deve essere indirizzata al Comitato di Propaganda della Croce Rossa (Sezione A) Piazza della Scala N. 3 Milano.

Torneranno all'ora antica anche in Francia e in Inghilterra

PARIGI, 12. — Il ministro dell'Istruzione pubblica Plainville interrogato a proposito delle notizie già pervenute che col 1 ottobre l'Italia tornerà all'ora antica — arretrando cioè gli orologi di sessanta minuti — ha dichiarato che la misura sarà applicata in Francia, in Italia e in Inghilterra contemporaneamente.

Riferendosi ai benefici ottenuti il ministro ha dichiarato che non si può ora tradurre in cifre il vantaggio finanziario, ma in ogni modo ha potuto stabilire che soltanto una officina elettrica ha economizzato 1000 « Kilowatts » malgrado che la riforma sia stata applicata con un ritardo di due mesi.

Per gli effetti degli atti legali l'ora dovrà essere segnata due volte? — No, rispose il ministro, basterà registrare 23.45 (estate) 23.45 (inverno) ed ogni equivoco non sarà più possibile.

Una lettera eroica

Le « Nouvelles De Maestricht » ne garantiscono l'autenticità. Essa venne scritta da una madre belga al figlio suo che, condannato a morte dai tedeschi, fu giustiziato a Kassel.

« Mio caro figlio. Sono molto triste per la disgrazia che ti colpisce, ma non ti preoccupare di me, né della pena che ne avrà. Muori con coraggio, da prode, o di te stesso che tua madre è felice d'avere un figlio come te. »

Una « film » delle azioni della nostra marina di guerra. ROMA, 14. — Ieri sera in una riunione privata alla quale sono intervenuti il ministro della Marina ammiraglio Corsi, il sottosegretario on. Battaglieri e vari alti funzionari della marina, è stata provata una film sull'azione della nostra marina da guerra. La film verrà proiettata prossimamente.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE
Cormons: 7.5 — 12.5.
Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.36 — 16.36 — 19.16. (Si ferma a S. Giorgio).
San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 18.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE
Cormons: 7.27 — 17.
Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.36.
San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.
Palmanova - Cervignano
Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.40.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.35.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.50.
A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.
S. Giorgio di Nogaro - Cervignano
Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.32.
A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.
Cervignano - Belvedere (Grado)
Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35.
A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.
A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscalo da e per Grado.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Piazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valleria Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 10 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpo L. 3 per ogni linea continuata.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMunque PRODOTTA, RIDONA LE FORZE
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spine dorsali - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia moneta, per posta L. 12. - pagamento anticipato, diritto all'avversario On. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - N. A. P. O. L. - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importatore Opuscolo n. 1518180000 - INTERPRETE SUCCESSIONE PIRELLA - al spedite gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

CALLI CONTRO INDURIMENTI DELLA PELLE

Tafelà e Alpinisti MALDIFASSI



UN ROTOLO L. 0.95
Franco per posta
UN ROTOLO L. 1.20
DUE ROTOLI L. 2.15

Farmacia MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
Milano - Palazzo della Borsa
ed in tutte le Farmacie.

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi. Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.).
Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi. Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. Tenace, estragente, disinfettante.
Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.90 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.35 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordoglio (Palazzo Borsa) MILANO

ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come mionico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici. Indicando per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchieri di rosolia nella giornata.
Flacone L. 0.50. Per spedizioni nel regno cent. 80 in più.
Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzioni & C.
Milano - Cordoglio - Palazzo della Borsa.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed inamovibile nei bruciati, riscaldati, pizzicotti, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistose, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e
Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) —
Berna, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

TUTTI DEVONO SAPERE

che la Lozione Pyllthon è utile a tutti perché rimette a nuovo e ringiovanisce l'organismo, allontana le malattie, prolunga la vita.

La Pyllthon impedisce la formazione degli urati, ritarda i fenomeni pericolosi dell'arteriosclerosi. E' unica e tipica per preservare e guarire l'Arteriosclerosi, l'Epilessia, le malattie nervose, di ricambio. Rinforza: vista, udito, memoria, conserva vegeti ed alacri sino alla più tarda vecchiaia, alla quale contribuisce arrivare.

Deposito generale Farmacia degli ANGLO-AMERICAN STORES a Milano, Corso di Porta Nuova, 17 (Angolo Via Moscova) dalla quale si può avere gratis l'Opuscolo del Prof. Auxilla già Medico On. di S. M. Umberto I, mandando semplice cartolina con risposta o francobollo da centes. 20.

La Pyllthon sostituisce con molto miglior vantaggio le incommode docce, la cura climatica e della campagna.

ARTRITICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

Sono eroiche le inalazioni continue di

Chlorphenol

Bronchiti * * *
Bronco-Pneumiti * * *
Atteoliti * * *

Tisi * * * Vende in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorvoli

Remedio unico e efficace contro il dolore dei DENTI

è senza dubbio

ALGONTINA

di facile applicazione.

gr. 2.500 Etere sol. id. 2.500 Chloroform. id. 0.25 Tint. Op. id. 0.024 Tint. Ass.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di Lire

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano via S. Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ad una. Franchi di spese postali Udine e Provincia.

Grani di Barezza a distruzione dei SOCHI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo - Roma, Via di Pietra 91 - Genova, Fontane Marose.

Una gran...
Nuov...
Il con...
ROMA, 14. — COM...
(Bollettino di g...
CON ARDITE...
PADRONIRSI DI...
ZARA (T. POSINA...
ZES-BOITE).
ALLA TESTA...
CO' IN FORZE U...
FORAME. OBBLI...
METRI.
NELLA NOTT...
RIA. L'AVVERSA...
POSIZIONI SULL...
CENPONI (S. O...
VELIVOLI NI...
FARVI VITTIME...
VERSO RAVENNA...
STRE BATTERIE...
NELLA PASS...
BARDO' SAN GIO...
MINORI LOCAL...
INCENDIO.
NEL POMER...
NON FAVOREVO...
DRIGLIA DI 22...
ESEGUI' UNA IN...
HANGARS DI ID...
VIATORI LANCI...
CALIBRO. PARI...
DO ANCHE GLI...
NEI BACINI...
SEGNO AL FUO...
DI IDROVOLAN...
TUTTI AI PROP...
Le decora...
Commo...
Lo...
PARIGI, 14. —
Repubblica Poln...
dal ministro Mal...
ato stamane a V...
re le decorazioni...
dei capi degli Sta...
Assistevano all...
stato molto semp...
vante, i generali...
velli. Dubail e i...
città e del dipar...
Breganze rappres...
ni delle missioni...
Il Presidente d...
pronunciato un c...
doppio ha rior...
nolare i difensor...
rendo una decora...
essi illustrarono...
mente nello spiri...
mento in cui lo...
formato dal gover...
i Re d'Inghilterra...
della Serbia e del...
ciarono alla loro...
sentanti dei paesi...
convegno nella ci...
offriva in comun...
noscenza ai valor...
mondo da questa...
ha pagato con tar...
della libertà.
Le suore spe...
ria imperiale si s...
le mura di Verdun...
cava di riportare...
moroso e teatrale...
mezzo la Francia...
ma non passò ».
Poincaré ricord...
chi che si propo...
nemico: di preven...
rale degli alleati...
so, tempo un colp...
impadronirsi rapi...
zitorie il cui nom...
alzato agli occhi...
il prestato militar...
sogni aermanici a...
stri piedi.
« Gli Stati mag...
alleati adottarono...
dicembre, un pian...
campagna dell'ann